

# *Peer Observation of Teaching*

**IL PROTOCOLLO PER L'OSSERVAZIONE  
IN CLASSE**

**RETE INTERREGIONALE VALUTAZIONE IN PROGRESS  
STEFANIA GIOVANETTI**

# IL PERCORSO

# Osservare per migliorare

## Per un insegnamento di qualità

### D.M. 850/2015 (Anno di formazione e prova)

Verificare le competenze professionali

- 1) nell'azione didattica svolta
- 2) nell'ambito delle dinamiche organizz.

Le attività di formazione sono finalizzate a consolidare

- le competenze previste dal profilo docente
- gli *standard* professionali richiesti

(art.1 c.3 – 4 D.M. 850/2015)

# Gli *standard* professionali

- ▶ a. corretto possesso ed esercizio delle competenze culturali, disciplinari, didattiche e metodologiche
- ▶ b. corretto possesso ed esercizio delle competenze relazionali, organizzative e gestionali

verifica: 1) attitudine collaborativa nei contesti didattici, progettuali, collegiali; 2) l'interazione con le famiglie e con il personale scolastico; 3) capacità di affrontare situazioni relazionali complesse e dinamiche interculturali; 4) **partecipazione attiva e sostegno ai piani di miglioramento**

- ▶ c. osservanza dei doveri connessi con lo status di dipendente pubblico e inerenti la funzione docente (Codice di comportamento dei dipendenti pubblici D.P.R. 62/2013; art. 2014 c.c. Diligenza del prestatore di lavoro)
- ▶ d. partecipazione alle attività formative e raggiungimento degli obiettivi dalle stesse previsti

# Peer to peer e osservazione in classe

5

- ✓ L'attività di osservazione in classe è finalizzata al miglioramento delle pratiche didattiche ed alla riflessione condivisa sugli aspetti salienti dell'azione di insegnamento:
- ✓ competenze sulla conduzione della classe e sull'attività di insegnamento;
- ✓ competenze sul sostegno alla motivazione degli allievi;
- ✓ competenze sulla costruzione di climi positivi e motivanti;
- ✓ competenze sulle modalità di verifica formativa degli apprendimenti

# Il docente tutor

- ✓ Appartenente alla stessa classe di concorso o affine
- ✓ **Che possieda adeguate competenze culturali, comprovate esperienze didattiche, attitudine a svolgere funzioni di tutoraggio, *counseling* e supervisione professionale**
- ✓ Apposite attività di formazione per i tutor saranno organizzate dagli USR. Le attività metteranno al centro la conoscenza di strumenti operativi e di metodologie di supervisione professionale (criteri di osservazione in classe, peer review, documentazione didattica, counseling professionale, ecc.).

# IL PROTOCOLLO

## IL PROCESSO

- 1) Autovalutazione
- 2) Osservazione e Valutazione esterna
- 3) Restituzione dati e confronto

# STRUTTURA DEL PROTOCOLLO

- ▶ Fase preliminare (degli osservatori e dell'osservato)
- ▶ Tempi di osservazione
- ▶ Osservatori
- ▶ Raccolta delle evidenze e applicazione degli strumenti di osservazione
- ▶ Valutazione del singolo osservatore
- ▶ Valutazione complessiva
- ▶ Restituzione e Confronto fra osservatori ed osservato

# FASE PRELIMINARE

(DEGLI OSSERVATI)

- ▶ Compilare la checklist delle azioni osservabili in **un'ottica di autovalutazione**

# FASE PRELIMINARE

## (DEGLI OSSERVATORI)

### Azioni che l'osservatore deve compiere prima di entrare in classe

- ▶ Acquisire e conoscere la checklist e le scale di valutazione
- ▶ Attraverso un colloquio con il *Responsabile dell'organizzazione degli incontri*, avere una conoscenza della classe/i in cui avviene l'osservazione (presenza di studenti con BES e loro ubicazione all'interno della classe; particolari situazioni dovute alla disciplina;)
- ▶ Compilare il "Modulo preliminare di osservazione"

# Esempio di scala di valutazione

## ▶ SCALE DI VALUTAZIONE

### ▶ STRATEGIE DIDATTICHE

#### ▶ **A1 - Spiego**

a) Gli alunni, fin da subito, sono messi al corrente degli obiettivi della lezione. I contenuti hanno una sequenza logica e sono chiari. Si usano strumenti per organizzare i contenuti. Sono chiare le competenze sulle quali si sta lavorando

b) Gli alunni sono messi al corrente degli obiettivi della lezione. I contenuti hanno una sequenza logica e sono chiari. Si usa qualche strumento per organizzare i contenuti. Sono chiare le competenze sulle quali si sta lavorando

c) Gli alunni non sono messi al corrente degli obiettivi della lezione. I contenuti hanno una sequenza logica e sono sufficientemente chiari. Sono abbastanza chiare le competenze sulle quali si sta lavorando

d) Gli obiettivi della lezione poco chiari. Passaggio senza logica da un argomento all'altro. E' evidente l'improvvisazione.

### ▶ **LEGENDA**

**a) 7; b) 5; c) 3; d) 1**

# TEMPI DI OSSERVAZIONE

- ▶ 3 incontri della durata di 2 ore ciascuno. Gli osservatori svolgeranno unità minime di osservazione di 15 minuti, durante i quali osserveranno specifiche sottoaree.
- ▶ Soltanto al termine delle 6 ore di osservazione previste per ogni docente, i tre osservatori procederanno alla fase di restituzione (valutazione finale).

# OSSERVATORI

- ▶ Il numero di osservatori sarà di 3 unità in totale, A, B e C, suddivisi in coppie distinte per ciascun incontro, rispettando il seguente schema: AB - AC - CB
- ▶ Fra gli osservatori dovrà essere presente un docente che insegni la stessa disciplina dell'osservato o, nel caso questo non sia possibile, un docente che insegni una disciplina affine

# VALUTAZIONE

(alla fine delle 2 ore di osservazione)

- ▶ Gli osservatori formuleranno la valutazione, per le sottoaree osservate, compilando l'apposito modulo, entro e non oltre 24 h da quando ha avuto termine l'osservazione e ne invieranno una copia al Responsabile controllo, monitoraggio ed esiti del progetto che ne gestirà il trattamento a fini statistici
- ▶ Le scale di valutazione sono composte da quattro giudizi e ad ogni giudizio è associato un numero dispari: 1, 3, 5 e 7. Nel caso in cui i risultati ottenuti non dovessero coincidere con i giudizi espressi dalla griglia si potrà assegnare una valutazione intermedia: 2, 4, 6.

# VALUTAZIONE COMPLESSIVA

- ▶ Gli osservatori si incontreranno al termine delle osservazioni svolte, producendo **una sintesi delle valutazioni ottenute per ogni sottoarea (non aggregata)**

- ▶ .

# RESTITUZIONE DI FINE OSSERVAZIONE ED INCONTRO TRA OSSERVATORI ED OSSERVATO

- ▶ Confronto tra le valutazioni espresse dagli osservatori con quelle evidenziate dall'osservatore compilando la checklist, finalizzato a sollecitare in tutte le parti coinvolte nel processo osservativo un momento di **riflessione professionale**
- ▶ **N.B. La restituzione si concentrerà sugli esiti delle singole aree.**
- ▶ **Gli osservatori consegneranno, a fine visita, le indicazioni per il miglioramento (relative alle aree in cui le osservazioni abbiano evidenziato maggiori criticità).**

# LA FORMAZIONE DEGLI OSSERVATORI ESPERTI

- ✓ **Perché osservare?** (Osservazione prima e più spontanea forma di conoscenza)
- ✓ **Come osservare?** Osservazione attiva vs osservazione passiva
- ✓ **Cosa osservare?** (Oltre alle 4 aree già presenti nella griglia, che verranno approfondite a prescindere dalla griglia già elaborata, si osserverà la comunicazione e l'utilizzo delle TIC nella didattica)
- ✓ **Approfondimento delle 6 aree** (quindi lezioni specifiche su Strategie didattiche, Organizzazione e fasi, Sostegno (ICF), guida e supporto, Clima di apprendimento, Strumenti e tecniche di comunicazione, Digital humanities e competenze digitali)
- ✓ **Applicazione delle tecniche di comunicazione al momento della restituzione** (cf. Incontro tra osservatore ed osservato)
- ✓ **Gruppi di lavoro** sulle 6 aree per l'individuazione di indicatori

# Tempi e fasi di realizzazione del progetto

## ▶ **1 Fase: ottobre-gennaio**

Divulgazione delle finalità del progetto

Richiesta adesioni volontarie

Osservazioni nelle scuole

## ▶ **2 Fase: febbraio-marzo**

Corsi di formazione per osservatori esperti

## ▶ **3 Fase: aprile – maggio**

Osservazioni nelle scuole (da parte dei neo-osservatori formati)

## ▶ **4 Fase: settembre-ottobre 2018**

Rendicontazione sociale dei risultati del progetto (in forma aggregata)

## • **5 Fase: da ottobre 2018**

• Laboratorio di ricerca e sperimentazione sulla Peer Observation

# Laboratorio di ricerca e sperimentazione sulla Peer Observation

## ► Chi?

-IIS «P. Levi» – Vignola (MO)

Scuola-Polo per la formazione Ambito 11

-Liceo «Gullace Talotta» –Roma

Scuola-Polo per la formazione Ambito 5

**Direttori dei corsi:** Stefania Giovanetti/Alessandra Silvestri

**Esperti:** Marco Renzi/Michele Capasso

# Laboratorio di ricerca e sperimentazione sulla Peer Review

## ► Dove e quando?

Emilia Romagna e Lazio (varie sedi sia per la formazione che per l'osservazione)

Da novembre 2018 a giugno 2019

# Laboratorio di ricerca e sperimentazione sulla Peer Review

## ▶ Articolazione dei laboratori

- ✓ Formazione sulle tecniche e strumenti della peer observation (a cura di Esperti peer)
- ✓ Osservazioni pubbliche con peer tutoring (sull'utilizzo degli strumenti per l'osservazione)
- ✓ Gruppi di lavoro per l'elaborazione di indicatori specifici nelle varie aree
- ✓ Osservazioni in classe all'interno delle scuole aderenti alla rete (ed eventualmente all'interno delle scuole di appartenenza degli iscritti)
- ✓ Predisposizione di un elenco di formatori esperti ( i quali cureranno la formazione nelle proprie scuole e organizzeranno le osservazioni sulla base del Protocollo)

# Risultati attesi

## DIRETTI

- ▶ -Formazione di oltre 2000 docenti sulle tecniche della peer observation
- ▶ -Elaborazione di griglie condivise e coerenti con gli standard professionali del docente
- ▶ -Maggiore confronto e condivisione di best practices

# Risultati attesi

## INDIRETTI

- Superamento del dictat «Non aprite quella porta», quindi maggior efficienza, efficacia ed economicità dell'organico
- Miglioramento complessivo del livello degli apprendimenti degli studenti
- Valorizzazione del merito dei docenti selettiva, coerente con le priorità dell'istituto e con le caratteristiche della professione docente

# Materiali della Rete

- ▶ [http://www.istitutolevi.gov.it/valutazione\\_in\\_progress/home.htm](http://www.istitutolevi.gov.it/valutazione_in_progress/home.htm)
- ▶ <http://www.liceopablocicasso.gov.it/index.php/progetti/844-valutazione-in-progress>